

Villa Villoresi-Taverna ad Arconate (Mi) Nuova sede della biblioteca cittadina-1997

committenza: Comune di Arconate
progettisti: Prof. Ing. Lorenzo Jurina
ultimazione dei lavori: 2001

descrizione dell'intervento:

Il progetto esecutivo predisposto ha tenuto conto del nuovo utilizzo globale dell'edificio (biblioteca e centro culturale), prefiggendosi al contempo di valorizzare le testimonianze storico-tipologiche che lo caratterizzano e che, sole, costituiscono elemento di memoria e di continuità culturale, capaci di dare significato ai nuovi interventi. In particolar modo il progetto si è prefisso di conservare la struttura e i materiali esistenti, massimizzare la non alterazione della tipologia distributiva degli spazi interni, evidenziare il loggiato al piano superiore; inserire elementi nuovi, formalmente autonomi, non vincolati alla struttura e per questo potenzialmente rimovibili, eseguire oculati interventi di consolidamento al fine di eliminare le cause manifeste di dissesto, ed allo stesso tempo prevenirne ulteriori, sulla scorta dei dati emersi nella fase diagnostica e in base alle ipotesi di utilizzo che sono previste per la villa.



Figura 1. Prospetto interno della villa con il loggiato consolidato.

In primo luogo è stato realizzato un **rinforzo dei solai lignei** a primo piano con adeguamento della capacità portante mediante soprastante soletta in c.a. alleggerito, resa collaborante col solaio in legno.

Successivamente si è proceduto al rinforzo della facciata principale, in cui è stato messo in evidenza il loggiato, mediante una **struttura a telaio in acciaio**, parallela alla muratura, con funzione di presidio rispetto ai carichi verticali. Tale struttura, oltre a contenere i serramenti per le vetrate di chiusura del loggiato, è in grado di trasferire i carichi della copertura ad una trave mista in acciaio e laterizio con andamento orizzontale, parallela al davanzale del loggiato. Lo scopo è quello di limitare il carico di lavoro dei pilastri binati in pietra di sostegno delle arcate e di rendere uniformi i carichi sui sottostanti pilastri.



Figura 2. Rinforzo dei ballatoi in pietra.

Ulteriore rinforzo è stato previsto alle **pareti in muratura** (costituite da mattoni e ciottoli tondi debolmente legati) mediante iniezioni di malta idraulica microfine, di caratteristiche definite in base alla composizione fisico-chimica della malta esistente. Oltre a questi interventi si è proceduto a inserire dei collegamenti verticali (una scala in cls e ascensore) nel secondo corpo di fabbrica; realizzare una chiusura vetrata al piano terreno, molto "leggera" che lasci totalmente a vista le colonne esistenti; rimuovere le parti di calcestruzzo dei precedenti interventi, a contatto con le capriate in legno; pulire, consolidare e proteggere le parti esposte in pietra e legno; adibire un locale del piano interrato a centrale termica; realizzare vari spazi adibiti a servizi igienici; reintonacare gli interni e l'esterno, con tecniche storicamente consolidate desunte dall'"arte del buon costruire", al fine di "rinobilitare" (per quanto possibile) gli spazi secondo una gerarchia qualitativa.